



LA STELLA



Settimanale della parrocchia di Santa Maria in Betlem - Borgo Ticino, via dei Mille 102 - Pavia tel. 0382 25193
n. 6 / domenica 5 gennaio 2020 - II domenica dopo natale (a)
santamariabetlem@parrocchie.diocesi.pavia.it / [htt://www.santa-maria-in-betlem.it](http://www.santa-maria-in-betlem.it)

GLORIA A TE, O CRISTO ANNUNCIATO ALLE GENTI

Il Vangelo della seconda domenica dopo Natale
5 gennaio 2020



Gv 1,1-18

In principio era il Verbo, e il Verbo era presso Dio e il Verbo era Dio. Egli era, in principio, presso Dio: tutto è stato fatto per mezzo di lui e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste. In

lui era la vita e la vita era la luce degli uomini; la luce splende nelle tenebre e le tenebre non l'hanno vinta. Venne un uomo mandato da Dio: il suo nome era Giovanni. Egli venne come testimone per dare testimonianza alla luce, perché tutti credessero per mezzo di lui. Non era lui la luce, ma doveva dare testimonianza alla luce. Veniva nel mondo la luce vera, quella che illumina ogni uomo. Era nel mondo e il mondo è stato fatto per mezzo di lui; eppure il mondo non lo ha riconosciuto. Venne fra i suoi, e i suoi non lo hanno accolto. A quanti però lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio: a quelli che credono nel suo nome, i quali, non da sangue né da volere di carne né da volere di uomo, ma da Dio sono stati generati. E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; e noi abbiamo contemplato la sua gloria, gloria come del Figlio unigenito che viene dal Padre, pieno di grazia e di verità. Giovanni gli dà testimonianza e proclama: «Era di lui che io dissi: Colui che viene dopo di me è avanti a me, perché era prima di me». Dalla sua pienezza noi tutti abbiamo ricevuto: grazia su grazia. Perché la Legge fu data per mezzo di Mosè, la grazia e la verità vennero per mezzo di Gesù Cristo. Dio, nessuno lo ha mai visto: il Figlio unigenito, che è Dio ed è nel seno del Padre, è lui che lo ha rivelato.

La liturgia odierna ci invita ad approfondire il significato della festa del Natale. L'incarnazione del Verbo è la rivelazione perfetta e insuperabile del mistero di Dio. Il disegno di Dio sull'umanità è svelato: si tratta ora di accogliere il Verbo fatto carne. Egli ci dà il potere di diventare figli e figlie di Dio. E il Padre nel Verbo incarnato vede e ama ogni persona umana. La pagina del Siracide (I Lettura) è un inno in cui si celebra "l'incarnazione" della sapienza divina, che si è manifestata nella creazione e ancor più nell'opera della salvezza. Essa ha, quindi, preso dimora in Gerusalemme, abita cioè la parola di Dio e la risposta dell'uomo. L'apostolo Paolo apre la lettera agli Efesini con un testo (II Lettura) in cui si esalta il dono della salvezza che Dio ha attuato per noi in Cristo. Il prologo del Vangelo di Giovanni, già proclamato a Natale, è come il volo d'aquila che si alza fino a Dio. È lo sguardo della fede che penetra nel seno della Trinità e ci dice che il Verbo, eterno con il Padre e lo Spirito Santo, si è fatto uomo e ha posto la sua tenda in mezzo a noi. []

Il Vangelo della solennità dell'epifania 6 gennaio 2020



Mt 2,1-12

Nato Gesù a Betlemme di Giudea, al tempo del re Erode, ecco, alcuni Magi vennero da oriente a Gerusalemme e dicevano: «Dov'è colui che è nato, il re dei Giudei? Ab-

biamo visto spuntare la sua stella e siamo venuti ad adorarlo». All'udire questo, il re Erode restò turbato e con lui tutta Gerusalemme. Riuniti tutti i capi dei sacerdoti e gli scribi del popolo, si informava da loro sul luogo in cui doveva nascere il Cristo. Gli risposero: «A Betlemme di Giudea, perché così è scritto per mezzo del profeta: "E tu, Betlemme, terra di Giuda, non sei davvero l'ultima delle città principali di Giuda: da te infatti uscirà un capo che sarà il pastore del mio popolo, Israele"».

Allora Erode, chiamati segretamente i Magi, si fece dire da loro con esattezza il tempo in cui era apparsa la stella e li inviò a Betlemme dicendo: «Andate e informatevi accuratamente sul bambino e, quando l'avrete trovato, fatemelo sapere, perché anch'io venga ad adorarlo».

Udito il re, essi partirono. Ed ecco, la stella, che avevano visto spuntare, li precedeva, finché giunse e si fermò sopra il luogo dove si trovava il bambino. Al vedere la stella, provarono una gioia grandissima. Entrati nella casa, videro il bambino con Maria sua madre, si prostrarono e lo adorarono. Poi aprirono i loro scrigni e gli offrirono in dono oro, incenso e mirra. Avvertiti in sogno di non tornare da Erode, per un'altra strada fecero ritorno al loro paese.

Il profeta Isaia vede tutte le nazioni avanzare in corteo verso la luce che risplende in Gerusalemme, la città santa. Ma è verso la Gerusalemme futura, la Chiesa fondata da Cristo, rivestita di luce, che si avvia il popolo di Dio e l'umanità (I Lettura). San Paolo scrive agli Efesini (II Lettura), affermando esplicitamente che il mistero della salvezza, nascosto nell'orizzonte invalicabile di Dio, è stato infine rivelato: anche i popoli pagani sono chiamati a partecipare alla salvezza offerta un tempo al popolo eletto. Per questo, i popoli e gli individui nel loro desiderio di andare incontro al Salvatore del mondo hanno ripercorso nei secoli le strade dei Magi che, partiti dall'Oriente e guidati dalla stella (Vangelo), giunsero a Betlemme. La luce e il suo richiamo non sono cose del passato. Ad esse fa riferimento la fede di ognuno di noi, ci appartengono. I Magi hanno dovuto chiedere, informarsi, seguire il segno della stella. Alla fine, con grande gioia trovarono il Bambino e prostratisi lo adorarono. La fede ci chiede fermezza, costanza, disponibilità. È però fonte di gioia vera, profonda e duratura. []

CALENDARIO LITURGICO / dal 5 al 12 gennaio 2020

data	ora	appuntamenti - intenzioni s. messe
5 GENNAIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / intenzione offerente s. messa / def. Massimo e Cesare Rozzi
II DOMENICA DOPO NATALE	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / pro populo
6 GENNAIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Adele e Angelo s. messa / def. Amalia e Ada
 EPIFANIA DEL SIGNORE	15.30 17.00 17.30 18.00	benedizione dei bambini e bacio a Gesù Bambino esposizione santissimo sacramento canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. fam. Pallavicini e Lucchini
7 GENNAIO MARTEDI'	7.55 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Giovanni e Giuliano
<i>S. Raimondo da Penyafort</i>	16.00 16.30	rosario vespri
8 GENNAIO MERCLEDI'	7.55 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Regina e Placido / Uggè Aldo Pierino e Teresa
<i>S. Lorenzo Giustiniani</i>	16.00 16.30	rosario vespri
9 GENNAIO GIOVEDI'	7.55 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. fam. Losi
<i>S. Marcellino</i>	16.00 16.30	rosario vespri
10 GENNAIO VENERDI'	7.55 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa / def. Balini Giovanni e Paganessi Teresa
<i>S. Gregorio di Nissa</i>	16.00 16.30	rosario vespri
11 GENNAIO SABATO	7.55 8.30	ufficio di lettura lodi s. messa di sottoscrizione alla Madonna della Stella
<i>S. Iginò</i>	17.00 17.30 18.00	rosario canto del vespro s. messa / def. anime del purgatorio
12 GENNAIO DOMENICA	8.00 8.30 11.00	lodi s. messa / def. Rossignoli Siro s. messa / def. Fontana Dirce e Maggi Giuseppe / don Domenico Zucca
BATTESIMO DEL SIGNORE	17.00 17.30 18.00	esposizione santissimo sacramento e adorazione eucaristica canto del vespro e benedizione eucaristica s. messa / def. Alberti Dino